

Fiemme Servizi

***DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2013***



***SECONDA EDIZIONE
(TRIENNIO 2013-2015)***

1. PREMESSA	2
2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	3
3. LA POLITICA AZIENDALE DI FIEMME SERVIZI	7
4. IL SISTEMA DI GESTIONE	10
4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	10
4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA	11
4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE	12
5. GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	13
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI.....	14
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta</i>	19
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i>	22
5.1.2.2 <i>CRZ di Predazzo</i>	26
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano</i>	29
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi</i>	31
5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	35
5.2.1 <i>La sorveglianza</i>	35
5.2.2 <i>Il monitoraggio</i>	36
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta</i>	40
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio</i>	43
6. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI	45
7. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	49
8. RIFERIMENTI.....	56
9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	57

Allegati

- Allegato 1 - Registro impatti ambientali diretti
- Allegato 2 - Registro impatti ambientali indiretti
- Allegato 3 - Registro leggi applicabili

1. Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.



La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale sia estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che ha garantito alla comunità fiemmese un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



2. Presentazione della società

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nella Comunità territoriale della Valle di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo.

Essa è subentrata dal 01.11.2004 al Comprensorio della Val di Fiemme nella gestione del servizio che le è stato affidato a fronte della sottoscrizione di un contratto con il Comprensorio in data 30.08.2005.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci – Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente. Il premio "Cento di questi consorzi" si riferisce agli anni 2008, 2009 e 2011 (nel 2012 la società si è posizionata al terzo posto e nel 2013 al quarto).

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio comprensoriale applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Gestione CRM di Daiano (dal 06 giugno 2011)
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ
- Autorimessa dei mezzi adibiti alla raccolta e trasporto rifiuti di Tesero

Fino a giugno 2012 la gestione del servizio era effettuata in collaborazione con AIMERI Ambiente Srl alla quale erano affidati una serie di servizi sul territorio e con la quale si era instaurata una collaborazione ormai pluriennale.

Fiemme Servizi S.p.A. da luglio 2012 effettua direttamente la gestione dei servizi di raccolta porta a porta e la gestione dei centri. Solo alcuni servizi quali i trasporti in uscita verso gli impianti di recupero/smaltimento, lo spazzamento strade e lo svuotamento campane sono affidati a ditte esterne.

Questa scelta permette alla società di avere un controllo diretto sulle fasi più delicate del servizio e conseguentemente una miglior gestione del territorio dal punto di vista ambientale.

Nel corso dell'anno 2011 Fiemme Servizi ha aderito anche all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle di Fiemme.

Questo accordo tra organizzazioni operanti a vario titolo sul territorio di Fiemme nasce con l'intento di sviluppare in Valle un percorso di Certificazione territoriale familiare, dando attuazione ai contenuti del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" approvato già nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare alla parte "Trentino Distretto per la famiglia". L'obiettivo è quello di creare un territorio sensibile e amico della famiglia attraverso lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.



I soggetti firmatari dell'accordo s'impegnano a coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'accordo stesso, collaborare con le organizzazioni proponenti mettendo a disposizione le risorse amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza.

Con l'adesione all'accordo Fiemme Servizi ha assunto degli impegni specifici che sono stati recepiti anche nella politica aziendale della società.



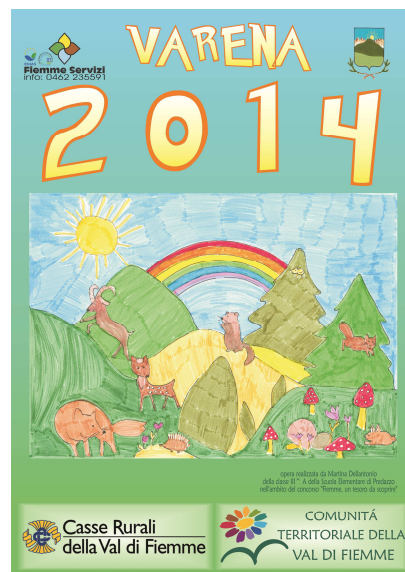
In occasione della prima edizione del Festival della Famiglia a Riva del Garda è stata consegnata a Fiemme Servizi la certificazione base Family Audit.

Il certificato base ha data 29/06/2012.

L'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche della Provincia di Trento in data 11 novembre 2013 ha confermato la prima annualità del certificato base.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Cogliendo l'invito dell'UNESCO che promuove "La settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile" con oggetto "riduzione e riciclaggio dei rifiuti" Fiemme Servizi organizza una mostra/concorso dal titolo "Ridurre i rifiuti è un'arte" rivolta alle scuole della Valle. Le opere più significative vengono poi utilizzate sulle copertine delle Informative che la società ogni anno predispone per l'utenza. L'iniziativa richiama l'attenzione dei bambini e delle loro famiglie sulla raccolta differenziata dei rifiuti e su comportamenti volti alla riduzione degli stessi.



Nelle giornate del 13, 14 e 15 dicembre 2013 presso il PalaFiemme di Cavalese è stata organizzata la mostra "Fiemme un tesoro da scoprire!".

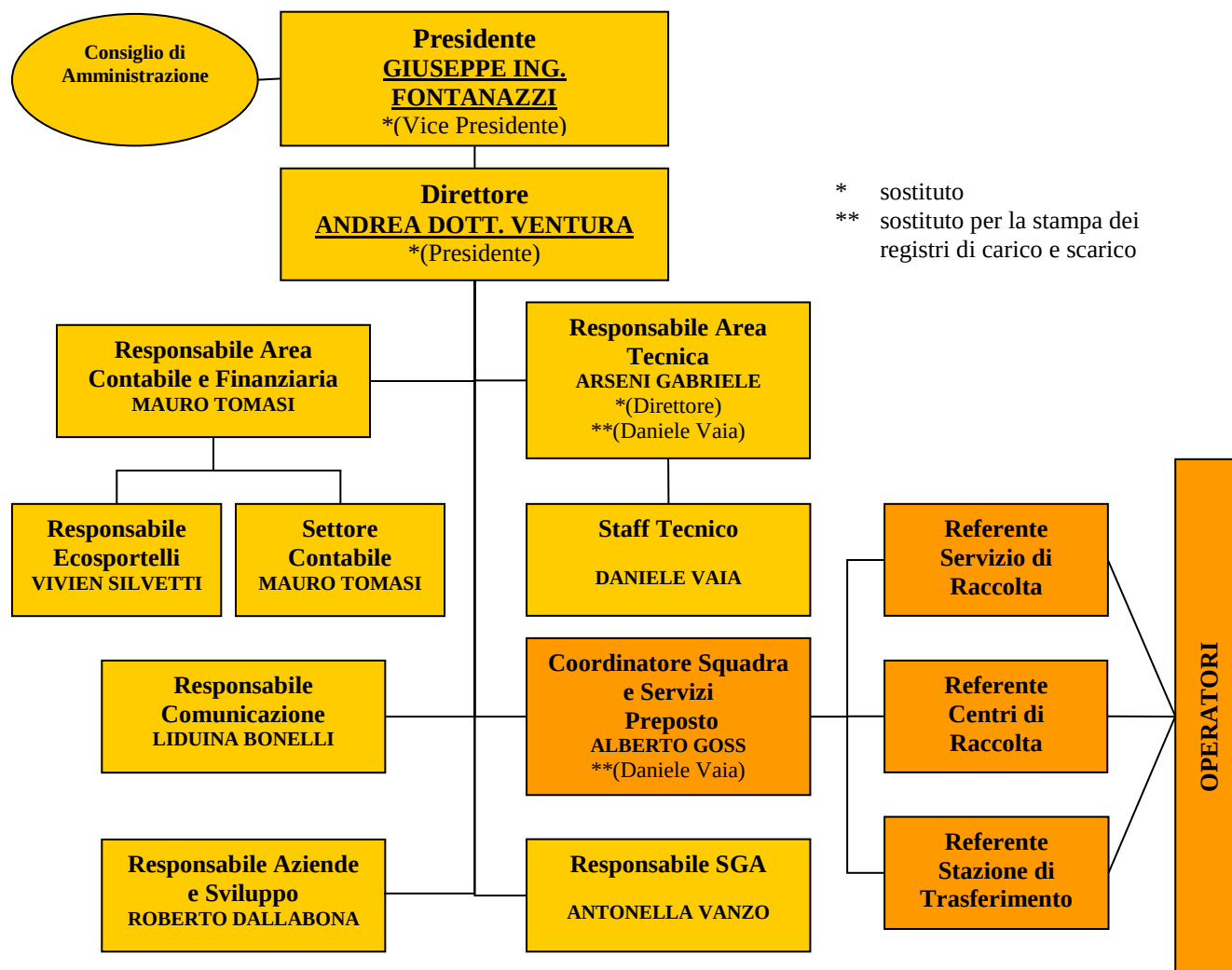
I temi proposti nel 2013 sono stati la bellezza e le ricchezze del territorio della valle di Fiemme. Sono stati presentati 80 lavori da parte dei 120 ragazzi e bambini partecipanti.

Il "Progetto Olly", partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.

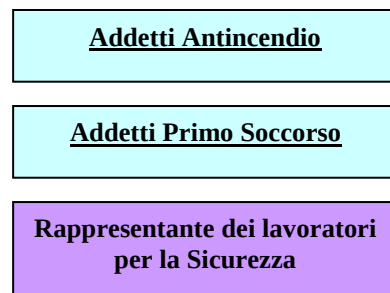


Il "Progetto Famiglia" dal 2007 offre la possibilità a tutti i genitori dei bambini nuovi nati registrati presso gli Uffici Anagrafe dei Comuni Aderenti, di ritirare gratuitamente un kit di pannolini lavabili. Questo kit permette ai genitori di sperimentare i numerosi vantaggi legati all'utilizzo dei pannolini lavabili che oltre ad essere più ecologici ed ecocompatibili sono anche più salubri.

Organigramma funzionale di Fiemme Servizi S.p.A.



Le Figure della Sicurezza



3. La politica aziendale di Fiemme Servizi

La politica aziendale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica aziendale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica aziendale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Nell'aprile 2012 la politica è stata sottoposta a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati inseriti gli impegni sottoscritti nell'ambito del processo di certificazione "Family-Audit".

Di seguito la politica:





Fiemme Servizi

POLITICA AZIENDALE

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale interamente pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque. Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce anche la volontà di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società odierna di concerto con altre organizzazioni presenti nella valle, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ Miglioramento continuo della raccolta differenziata, sia attraverso l'introduzione di nuovi modelli di raccolta che porti alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, sia attraverso la promozione di una cultura volta alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio; orientamento dei propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente
- ❖ Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- ❖ Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera allo scopo di dare un contributo attivo al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra
- ❖ Scelta di fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi e aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- ❖ Ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche

Per questo la Società:

- si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- si impegna ad orientare il proprio modello organizzativo in un'ottica di valorizzazione della famiglia implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit"
- rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continua idoneità

Cavalese, lì 10.04.2012

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

4. Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

Nel corso del 2012 il nuovo assetto aziendale derivato dall'internalizzazione dei servizi di raccolta porta a porta e gestione dei centri ha portato ad un'evoluzione del sistema di gestione non modificandone però la struttura che segue l'impostazione della normativa di riferimento. In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Il metodo di valutazione, riferisce sia a condizioni operative normali (CN) che ai casi di emergenza (EM), si compone di due fattori, ovvero la significatività e l'efficacia della misura adottata.

La **significatività** (con una scala da 1 a 5) di uno specifico impatto ambientale deriva dal rischio ambientale (espresso o latente) e dagli obblighi legislativi connessi allo stesso.

Gli aspetti ambientali connessi ad un obbligo legislativo sono comunque significativi.

Nel caso in cui ad un determinato impatto sia collegato uno specifico indicatore di performance, il punteggio assegnato a quell'impatto viene maggiorato di un punto, se il trend dell'indicatore è in peggioramento (di almeno 10 %) rispetto all'anno precedente.

Parallelamente alla significatività viene valutata anche l'**efficacia** della relativa misura adottata, sempre con una scala da 1 a 5. Nel caso di impatti indiretti, tale fattore viene mediato dalla **capacità di influenza (Ci)** da parte dell'ente riguardo allo specifico impatto indiretto, con una scala da 0,2 a 1, che si esprime come di seguito:

0,2	Capacità di influenza nulla
0,5	Capacità di influenza media (fornitore per il quale l'ente rappresenta un cliente significativo)
1	Capacità di influenza alta (possibilità di stabilire ad es. delle clausole contrattuali)

Al fine di definire le priorità di intervento, sia in condizioni normali che di emergenza, la significatività dell'aspetto ambientale viene messa in correlazione con l'efficacia delle misura specifica, secondo le seguenti modalità:

Significatività	5	A	A	B	B	C
	4	A	A	B	B	C
	3	B	B	B	C	C
	2	B	C	C	C	C
	1	C	C	C	C	C
		1	2	3	4	5

Efficacia misura (E o Ei)

Tabella: Matrice di correlazione per la valutazione degli impatti

Tale matrice segue la semplice filosofia che aspetti ambientali molto significativi cui è connessa l'adozione di una misura non adatta debbano avere la più alta priorità di intervento.

Dalla matrice di cui sopra derivano le seguenti priorità di intervento:

- A = priorità A => necessità di interventi a breve termine
- B = priorità B => necessità di interventi a medio-lungo termine
- C = priorità C => nessuna necessità di interventi

In questo modo si arriva ad una definizione delle priorità di intervento per i singoli impatti specifici e quindi ad una definizione di obiettivi e programmi ambientali. Il programma ambientale di miglioramento è riportato nel capitolo 7.

Tutti gli impatti identificati e classificati sono stati riassunti in un cosiddetto "Registro degli impatti ambientali", sia in condizioni normali e che di emergenza, che viene rivisto annualmente prima del riesame della Direzione.

In **allegato 1** è riportato il registro degli impatti diretti; in **allegato 2** il registro degli impatti indiretti.

4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un cosiddetto "Elenco leggi applicabili" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato.

Tale registro è riportato in **allegato 3**.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale. Nell'anno 2012 il sistema è stato implementato allo scopo di organizzare la gestione diretta delle manutenzioni e delle attività di controllo su macchinari e automezzi.

5. Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2011, 2012 e 2013.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
 - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico.
 - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo. Vengono anche riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico in funzione dal 2012.
 - Per gli altri centri e per l'autorimessa il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico della sede amministrativa, dei centri e dell'autorimessa è da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e non è quindi da considerarsi un impatto ambientale significativo.
4. Produzione di rifiuti: il processo di internalizzazione che ha compreso l'acquisto e l'uso di mezzi non ha determinato produzioni aggiuntive di rifiuti oltre a quelli derivanti dall'attività amministrativa. Ciò in quanto le attività di manutenzione sono state affidate a terzi in ragione dei periodi di garanzia a copertura di eventuali vizi di produzione. Rimane invece significativa la produzione di acque di processo raccolte tramite le vasche a tenuta stagna dei vari impianti di stoccaggio in uso da parte della scrivente (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: si tratta dell'impatto correlato all'attività di raccolta e trasporto nonché movimentazione dei rifiuti da parte di Fiemme Servizi. Il dato complessivo di produzione di CO₂ derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 6.

5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà, sito nel comune di Cavalese in via Dossi 25, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Consumi e dati fotovoltaico			
SEDE - Via Dossi 25 (consumo in kwh)	2013	2012	2011
Fotovoltaico - totale prodotto	6.488	7.134	954
Fotovoltaico - di cui ceduto in rete	2.867	3.266	223
Fotovoltaico - di cui consumato	3.621	3.868	731
Energia elettrica acquistata da rete	6.805	6.434	9.634
Consumi elettrici	10.426	10.302	10.365
Consumi termici	26.796	26.390	21.860
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	37.222	36.692	32.225
Nr. Dipendenti sede (media ULA)	10.91	11.06	9.85
Rapporto consumi / nr. dipendenti	3.411,73	3.317,54	3.271,57

I consumi di energia elettrica rimangono in linea con quelli rilevati negli anni precedenti. Nel settembre 2011 è stato installato un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,6 Kw. Nell'anno 2013 l'impianto fotovoltaico ha prodotto 6.488 Kwh (di cui 3.621 consumati in proprio e 2.867 ceduti in rete) che corrispondono a circa il 62 % del fabbisogno annuale di energia elettrica della sede. I consumi termici per il riscaldamento degli ambienti di lavoro sono influenzati alle temperature esterne stagionali e pertanto difficilmente riducibili.

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio in alcuni Comuni della Valle sono stati istituiti degli Eco-sportelli, ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale.

Nel corso del 2012 la società ha finalizzato il processo di internalizzazione con l'acquisto dei mezzi necessari e con l'assunzione di 19 dipendenti che hanno iniziato ad operare il 1 luglio 2012.



Per il ricovero dei mezzi di cui sopra si è usufruito dell'autorimessa di Ziano di Fiemme, luogo questo utilizzato in precedenza da Aimeri Ambiente SpA in attesa di individuare area più adatta. In tal senso a decorrere dal gennaio 2013 i mezzi si trovano nel comune di Tesero in località Valli.

Rimangono appaltati i servizi di svuotamento campane stradali, spazzamento strade e trasporto verso gli impianti di recupero/smaltimento.

Si riporta l'elenco dei mezzi acquistati per la gestione del servizio:

MODELLO DEL MEZZO	TARGA	TIPO ATTREZZATURA
ISUZU M50 N-EVO	EK 392 JA	VASCHETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 393 JA	VASCHETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 390 JA	VASCHETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 391 JA	VASCHETTA
IVECO DAILY 50C14	EK 389 JA	VASCHETTA METANO
IVECO 180 E 28P	EK 396 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 395 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 394 JA	COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 622 YR	VASCHETTA
ISUZU M50 2480	ZA 621 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 623 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 620 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	EK 442 JA	BIVASCA
ISUZU N2R 85B	EK 469 JA	FURGONE
CATERPILLAR 908H	AHF 132	PALA
RAGNO SOLMEC 208 LS	Non targato	RAGNO
IVECO MAGIRUS AS260S	EK 475 JA	MOTRICE
IVECO MAGIRUS 240 E 42	BK 491 XT	MOTRICE

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti vengono riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3.

5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- Fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- Raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- Raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti dal servizio pubblico di raccolta sono:

1. Emissioni in atmosfera: derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti.

Dal 1 luglio 2012 tutti i mezzi utilizzati da Fiemme Servizi S.p.A. per la raccolta sono **Euro 5**. Sempre da tale data nei contratti d'appalto è specificato l'utilizzo di mezzi almeno **Euro 4** per i trasporti verso gli impianti di recupero/smaltimento e per lo spazzamento meccanizzato delle strade, e almeno **Euro 3** per i mezzi che effettuano svuotamento campane.

2. **Contaminazione del suolo / delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:

- rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore
- perdita di rifiuti durante la raccolta (anche da parte di personale dell'appaltatore dei servizi)
- fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
- rottura di campane o altri contenitori di rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.



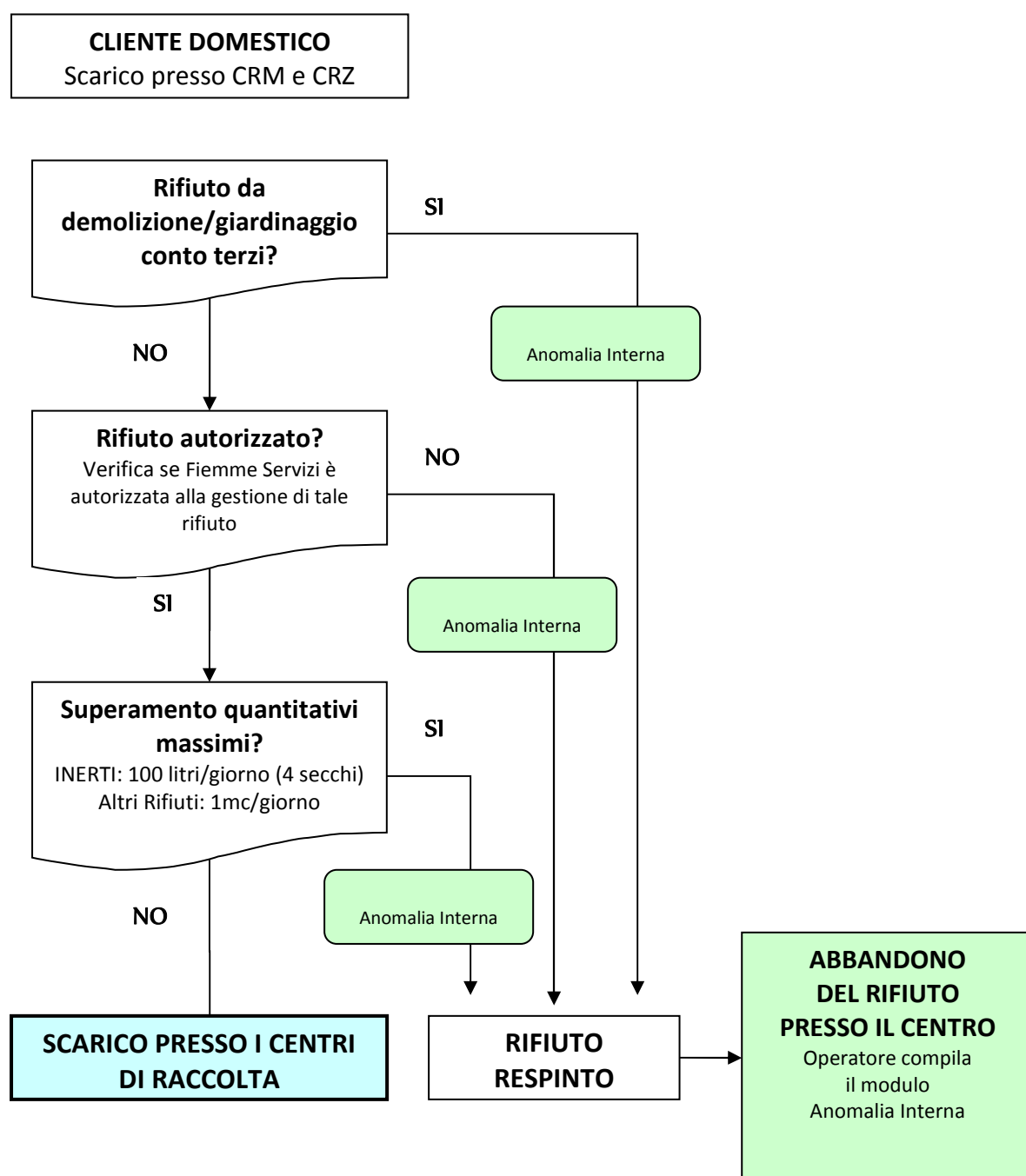
5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

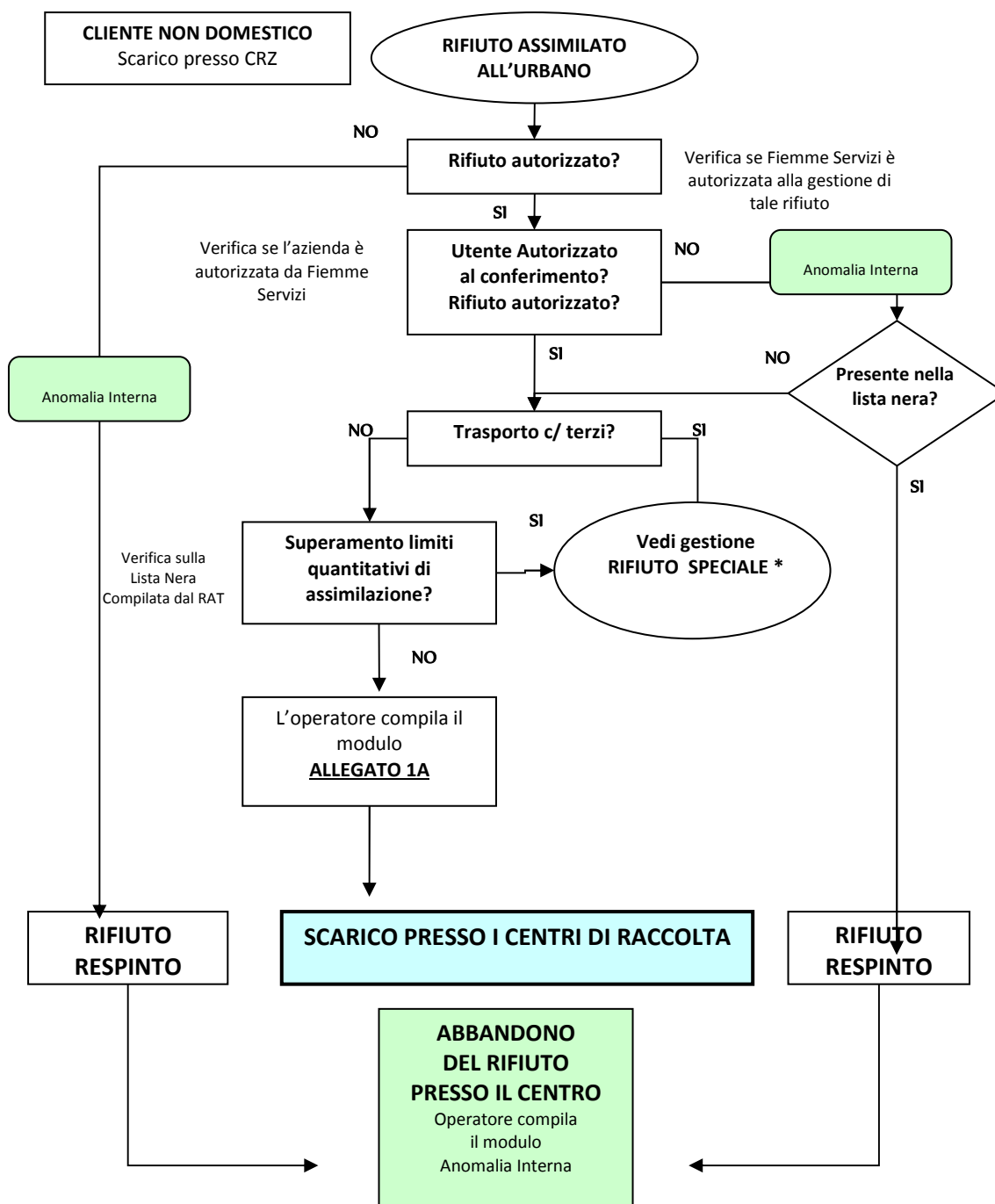
Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

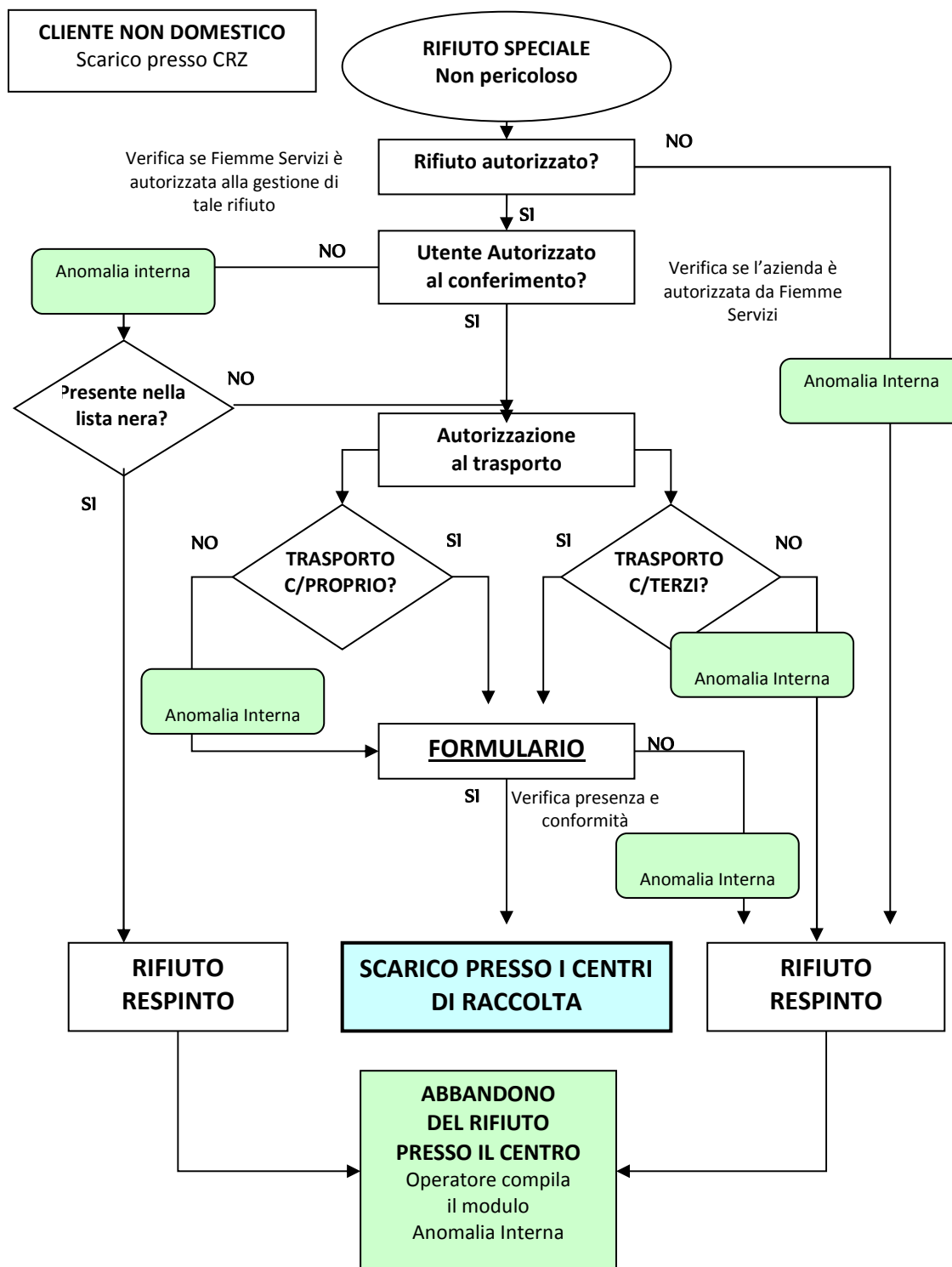
Si riportano di seguito le modalità di accettazione dei rifiuti ai centri di raccolta specificate per tipologia di utenza (domestica o non domestica) e per tipologia di rifiuto (assimilato all'urbano e speciale).





Le modalità di gestione delle anomalie rilevate nella gestione dei centri di raccolta sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.



5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio (campane e contenitori domiciliari) e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti, cosa che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte. E' in fase di studio il progetto di costruzione della nuova autorimessa a servizio dei mezzi che effettuano la raccolta porta a porta.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NO _x	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A (fonte di emissione D3)	1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B (fonte di emissione D2/D3)	1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua 2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C (fonte di emissione D2)	1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto
Polveri, CO ₂ , NO _x	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice (fonte di emissione D4)	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Triturazione (fonte di emissione D1)	1. Attività momentaneamente sospesa 2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011		
1.474.490	1.444.030	978.530	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
0	0	6.480	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
11.160	12.640	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE *

*Cambio codice come da Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL

3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti Tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

Estratto da: *Valutazione impatto acustico (Legge Quadro 447/1995 - D.P.C.M. 14.11.1997) del 29 marzo 2010 a cura Per. Ind. Alberto Piffer*

4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi kWh	Quantità di rifiuto gestite (t)	Rapporto kWh/t
2013	44.627	13.344,439	3,34
2012	38.447	13.117,164	2,93
2011	29.762	12.698,482	2,34

L'incremento dei consumi è dovuto ad un utilizzo maggiore dell'impianto per la compattazione per varie tipologie di rifiuti che in precedenza venivano spedite senza passare per tale impianto.

5.1.2.2 CRZ di Predazzo

PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NO _x	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011		
0	0	105.480	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
0	0	10.140	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA
86.070	162.730	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE*
9.190	7.260	17.360	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

*Cambio codice come da Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano

PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005, quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006 mentre quello di Daiano dal giugno 2011.

Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	mq	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340	200
AREE ASFALTATE	420	1000	600

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	n.	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1	1
DISOLATORI	1	1	1



GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers



2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nei centri di Tesero e di Daiano e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoleatori:

RIFIUTI PRODOTTI						
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto		
2013	2012	2011				
0	0	0	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO		
0	0	3.042	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA		
5.320	0	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE*		
CRM TESERO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto		
2013	2012	2011				
0	0	6.760	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO		
0	4.140	7.098	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA		
9.930	0	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE*		
CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto		
2013	2012	2011				
0	0	3.500	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO		
0	0	0	130507	ACQUE OLEOSE PRODOTTE DALLA SEPARAZIONE OLIO-ACQUA		
10.000	0	0	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE*		

*Cambio codice come da Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti nelle tabelle sottoesposte. Sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio ((R) RACCOLTA).

Tali rifiuti infatti non transitavano per la Stazione di Trasferimento di Medoina o per i centri di raccolta, ma venivano inviati direttamente agli impianti di destinazione (furgoncino RUP, raccolta Abiti, Olly utenze non domestiche e Vpl raccolto e gestito in subappalto fino al 30 giugno 2012). Dai primi mesi del 2011 una riorganizzazione dei servizi di raccolta Abiti e furgoncino Rup ha determinato che i rifiuti così raccolti vengano ora stoccati a Medoina. In seguito all'affidamento del servizio di raccolta campane ad un nuovo soggetto, dal luglio 2012 tutti i rifiuti così raccolti vengono conferiti a Medoina. Tali dati risultano pertanto ora imputati tra le quantità gestite da Medoina.

Per quanto riguarda la raccolta degli oli usati presso le utenze non domestiche i bidoni vengono depositati temporaneamente al CRM di Ziano di Fiemme in attesa del ritiro da parte del trasportatore dell'impianto di destinazione e risultano indicate tra i quantitativi gestiti dal centro.

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
919.560	868.390	839.870	877.670	828.480	796.490	25.630	25.770	27.620	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
30.250	26.870	37.780	18.360	16.050	22.780	11.890	10.820	15.000	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
29.700	19.220	22.380	17.060	7.690	10.440	12.640	11.530	11.940	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
940		4.420	690		1.470	250		2.950	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
2.410.880	2.420.680	2.421.000	2.410.880	1.818.080	1.197.900				150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
			(R) 602.600	(R) 1.223.100						
21.340	15.300	17.740	21.340	15.300	17.740				150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
665	570	493	325	240	260	340	275	233	80318	TONER ESAURITI
46.510	43.370	82.280	25.340	24.170	33.780	9.780	13.220	19.330	160103	PNEUMATICI FUORI USO
85						85			160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
254.640	232.380	255.900	167.080	151.360	169.000	87.560	81.020	86.900	170904	INERTI
24.399	25.950	23.692	2.260	3.042	2.235	1.935	2.380	3.180	200125	OLI E GRASSI COMESTIBILI
2.505	2.441	3.129	2.335	2.276	2.347	130	120	150	200132	MEDICINALI
					(R) 525					
		572			(R) 572				200134	PILE ED ACCUMULATORI
438.810	398.660	345.080	245.580	183.480	167.030	107.390	127.390	99.370	200138	LEGNO
237.730	226.927	242.365	147.680	141.467	150.675	43.070	46.230	53.620	200140	METALLO
57.300	61.470	64.620	57.300	61.470	60.620				200110	ABBIGLIAMENTO
					(R) 4.000					
1.179.141	1.225.091	1.179.230	1.178.541	1.225.091	1.179.230				200101	CARTA E CARTONE
2.332.920	2.391.060	2.335.280	2.332.920	2.391.060	2.335.280				200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
2.060.080	2.105.570	1.991.800	1.598.410	1.651.490	1.571.100	198.670	192.740	204.110	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.354.500	1.399.080	1.383.660	1.354.500	1.399.080	1.383.660				200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
939.570	695.310	893.340	939.570	695.310	893.340				200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
245.310	238.450	250.990	157.900	150.730	165.940	42.460	46.710	46.750	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
672	702	716	203	362	150	469	340	304	200121*	NEON
34.860	35.910	35.210	9.680	10.150	13.960	18.440	19.100	14.970	200123*	FRIGORIFERI (R1)
39.719	46.920	48.590	16.720	18.980	21.820	13.730	16.890	16.720	200135*	TV E MONITORS (R3)
39.110	36.565	36.898	15.870	16.185	15.940	14.740	10.450	11.448	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
59.130	59.790	72.285	20.730	18.780	26.775	35.400	37.530	42.850	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
2.966	435	715	195	255	155	2.676	80	460	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

Il codice 160103 (pneumatici) viene suddiviso tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RIFIUTI PERICOLOSI										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
540	345	440	130	225	295	290	50	90	200113*	SOLVENTI
195	80	100	70			85	15	65	200114*	ACIDI
70	240	195	70	115	110		60	85	200119*	PESTICIDI
19	15	10	15	5	5	2	5	5	200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
2.640	3.760	3.360	1.030	1.330	1.050	500	800	900	200126*	OLIO MOTORE
8.975	10.060	9.445	3.480	4.685	4.500	3.405	2.965	3.405	200127*	VERNICI
11.580	12.550	14.490	3.760	4.605	5.290	4.555	4.255	5.780	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
5.370	6.045	3.738	3.750	4.929	2.758	1.150	626	396	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
1.465	1.155	1.625	520	510	645	490	290	505	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
835	690	830	350	270	355	255	240	285	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
	32	50		32	50				150202*	MATERIALI ASSORBENTI
235			235						160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
290	410	385	210	260	210	80	150	175	160107*	FILTRI DELL'OLIO

RIFIUTI SPECIALI										
TOTALE GESTITO Peso Netto Kg			MEDOINA Peso Netto Kg			CRZ PREDAZZO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
13.430	11.600	14.220	8.320	6.660	10.170	5.110	4.940	4.050	20104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
3.380	3.630	14.670	3.040	3.630	14.370	340		300	30105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
107.950	91.780	80.290	107.950	91.780	80.290				40209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
1.770	1.130	2.980	1.550	960	1.510	220	170	1.470	160103	PNEUMATICI FUORI USO
5.010	2.050	170	1.670			3.340	2.050	170	160119	PLASTICA DA VEICOLI FUORI USO
		780						780	160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
2.336	654	2.460				2.336	654	2.460	160213*	
5.618	5.450	5.470				5.618	5.450	5.470	160214	
20		110				20		110	160216	
49.960	47.490	57.570	26.890	26.250	25.410	23.070	21.240	32.160	170201	LEGNO
2.930	4.560	4.870	1.520	2.430	770	1.410	2.130	4.100	170203	PLASTICA
2.060	5.930	8.110	1.310	4.810	5.760	750	1.120	2.350	170405	FERRO E ACCIAIO
73.780	75.210	91.610	73.780	73.830	91.610				170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.
			(R)	1.380						

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

Il codice 160103 (pneumatici) viene suddiviso tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
6.260	6.230	7.870	7.000	4.520	6.750	3.000	3.390	1.140	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
							55		80318	TONER ESAURITI
3.100	1.580	10.000	4.760	3.310	14.650	3.530	1.090	4.520	160103	PNEUMATICI FUORI USO
1.600	1.576	1.500	2.175	1.520	1.860	1.015	895	210	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
(R) 15.414	(R) 16.537	(R) 14.707								
40		42			65		45		200132	MEDICINALI
35.280	35.430	39.160	26.750	25.530	25.920	23.810	26.830	13.600	200138	LEGNO
17.840	14.330	18.920	12.540	13.080	10.000	16.600	11.820	9.150	200140	METALLO
						600			200101	CARTA E CARTONE
114.490	107.600	104.720	60.800	65.690	65.590	87.710	88.050	46.280	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
17.750	14.980	17.620	16.330	14.470	14.860	10.870	11.560	5.820	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
		86			176				200121*	NEON
2.180	2.820	2.620	2.720	2.220	2.620	1.840	1.620	1.040	200123*	FRIGORIFERI (R1)
2.844	3.660	3.970	2.985	4.230	4.400	3.440	3.160	1.680	200135*	TV E MONITOR (R3)
2.670	3.530	4.030	2.700	3.960	3.900	3.130	2.440	1.580	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
970	1.400	1.480	800	1.020	750	1.230	1.060	430	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
40	55	35		45	65	55			200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI PERICOLOSI										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2013	2012	2011	2013	2012	2011	2013	2012	2011		
	70	10	65		40	55		5	200113*	SOLVENTI
	65	30	40					5	200114*	ACIDI
	65								200119*	PESTICIDI
	5					2			200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
430	590	680	500	690	530	180	350	200	200126*	OLIO MOTORE
720	880	415	600	745	645	770	785	480	200127*	VERNICI
475	2.295	1.630	1.405	1.395	1.125	1.385		665	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
	50	184	220	144	330	250	296	70	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
65	85	125	160	105	235	230	165	115	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
50	50	40	95	80	115	85	50	35	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

5.2 Sorveglianza e monitoraggio

5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dagli esecutori dei servizi e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale e pianificate visite ispettive direttamente presso i siti di destinazione.

4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

5.2.2 Il monitoraggio

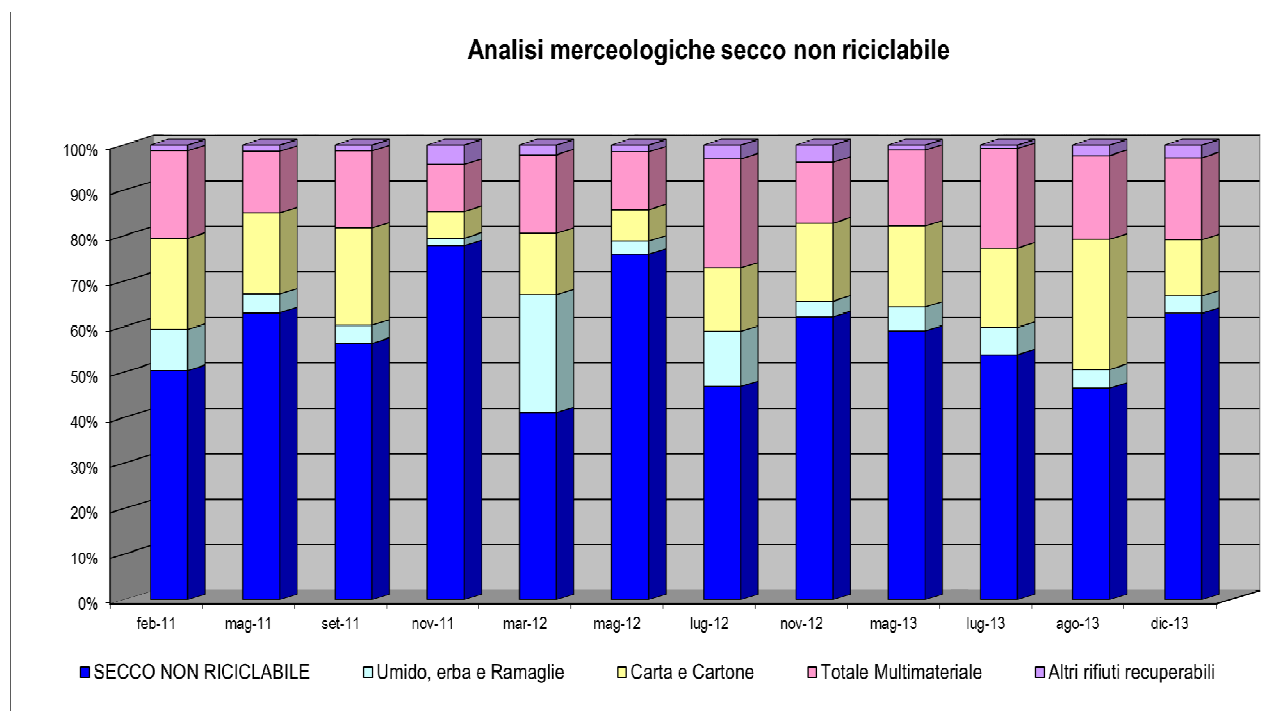
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a “caratterizzare” il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2011, 2012 e 2013:



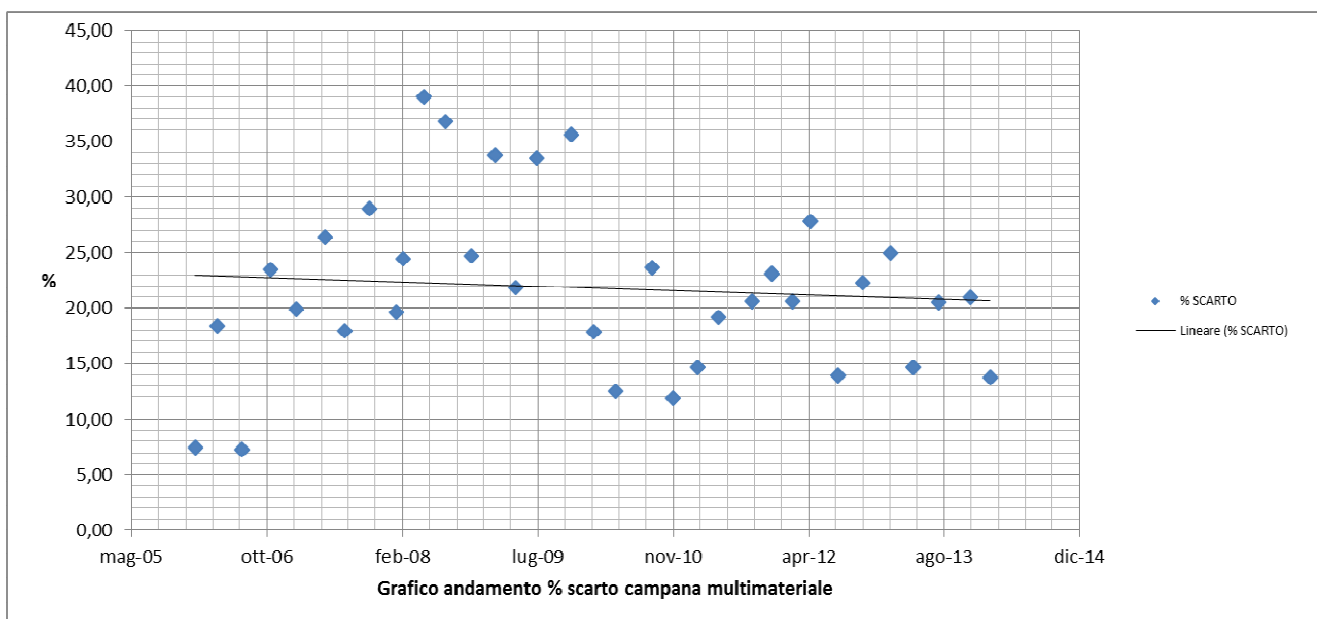
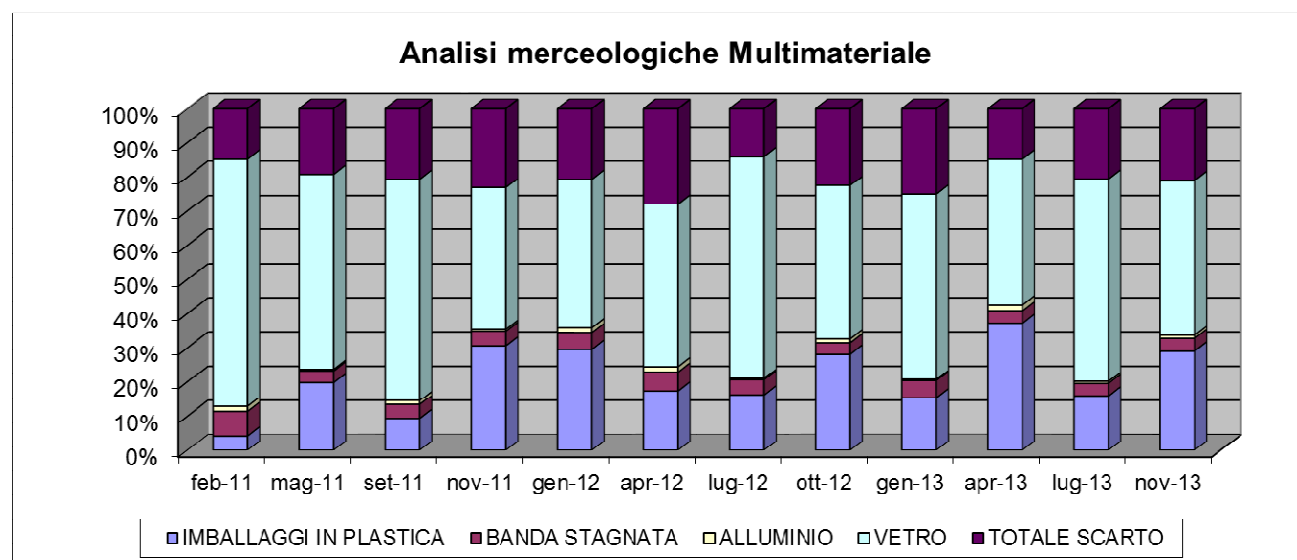
Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

Classi merceologiche	Mag-13	Lug-13	Ago-13	Dic-13	MEDIA 2013	MEDIA 2012	MEDIA 2011
Sottovaglio > 10 mm	2,36%	2,74%	2,14%	4,66%	2,97%	7,33%	8,85%
Sottovaglio > 3 mm	4,69%	2,60%	2,55%	1,55%	2,85%		
Sottovaglio < 3 mm	11,14%	6,70%	9,10%	4,91%	7,96%		
Inerti	1,21%	0,00%	0,00%	1,36%	0,64%	1,88%	1,01%
Vetro (altro)	0,00%	0,00%	0,00%	2,47%	0,62%	0,09%	0,03%
Tessili	7,42%	11,50%	2,68%	7,63%	7,31%	12,26%	8,52%
Pelli e cuoio	2,44%	0,00%	0,00%	0,54%	0,74%	1,57%	0,96%
Altra plastica	5,50%	4,71%	1,96%	12,45%	6,15%	5,63%	3,87%
Gomma	1,73%	1,93%	0,66%	5,22%	2,39%	1,47%	2,55%
Tessili sanitari	20,18%	20,15%	24,21%	16,23%	20,19%	24,27%	32,08%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,00%	0,00%	0,00%	3,75%	0,94%	0,77%	0,42%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	2,44%	3,52%	2,43%	0,00%	2,10%	1,12%	2,31%
Poliaccoppiati (altro)	0,00%	0,00%	0,00%	2,19%	0,55%	0,03%	0,01%
Altro non classificabile	0,00%	0,00%	0,80%	0,00%	0,20%	0,14%	1,33%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	59,11%	53,85%	46,53%	62,96%	55,61%	56,55%	61,93%
Umido, Erba e Ramaglie	5,30%	6,03%	4,12%	3,83%	4,82%	11,07%	4,72%
Carta e Cartone	17,81%	17,45%	28,62%	12,38%	19,07%	12,87%	16,28%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,87%	0,38%	3,29%	0,42%	1,24%	1,12%	0,90%
Contenitori in plastica PET PE	0,27%	0,94%	0,31%	0,00%	0,38%	1,03%	0,44%
Contenitori in plastica PVC	0,00%	0,14%	0,00%	0,00%	0,04%	0,20%	0,20%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	0,00%	0,35%	0,31%	0,00%	0,17%	0,45%	0,98%
Alluminio (lattine)	0,97%	0,58%	0,74%	0,20%	0,62%	0,45%	0,39%
Plastica in film	14,55%	19,50%	13,74%	17,41%	16,30%	13,58%	12,09%
Totale Multimateriale	16,65%	21,89%	18,39%	18,03%	18,74%	16,83%	15,00%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,14%
Legno	0,77%	0,51%	0,74%	0,33%	0,59%	1,17%	0,37%
Alluminio (lamine)	0,14%	0,00%	0,00%	0,38%	0,13%	0,69%	0,33%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	0,00%	0,27%	1,60%	2,09%	0,99%	0,77%	1,23%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	40,89%	46,15%	53,47%	37,04%	44,39%	43,39%	38,07%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Nel 2013 si registra un aumento rispetto agli anni precedenti delle frazioni di Multimateriale e Carta/Cartone presenti nel secco non riciclabile. La presenza di rifiuti recuperabili rimane nel complesso sui livelli del 2012.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2011, 2012 e 2013:

%	29/01/13	23/04/13	25/07/13	20/11/13	MEDIA 2013	MEDIA 2012	MEDIA 2011
CPL (bottiglie plastica)	2,67	11,90	4,16	4,55	5,82	6,08	3,59
TRACCIANTI + FILM	0,28	0,21	0,84	0,59	0,48	0,30	1,13
ALTRI IMBALLAGGI	12,48	25,08	10,97	23,98	18,13	16,48	11,27
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	4,96	3,61	3,59	3,66	3,95	4,50	4,74
ALLUMINIO	0,37	1,70	0,63	0,93	0,91	1,15	0,92
VETRO	54,25	42,83	59,27	45,34	50,42	50,26	58,96
TOTALE MATERIALE CONFORME	75,02	85,33	79,46	79,03	79,71	78,77	80,60
SCARTO RIFIUTO	24,98	14,67	20,54	20,97	20,29	21,23	19,40
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ANALIZZATO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00



Il grafico sopraesposto esprime l'andamento dal 2005 al 2013 dello scarto rilevato nelle analisi del rifiuto proveniente dalla raccolta stradale del multimateriale che in media si mantiene sui livelli del 21-23%. Anche il valore dello scarto medio 2013 si attesta su tali livelli delineando un andamento abbastanza regolare.

Fiemme Servizi si è organizzata per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento.

La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

5.2.2.1 I dati sulla raccolta

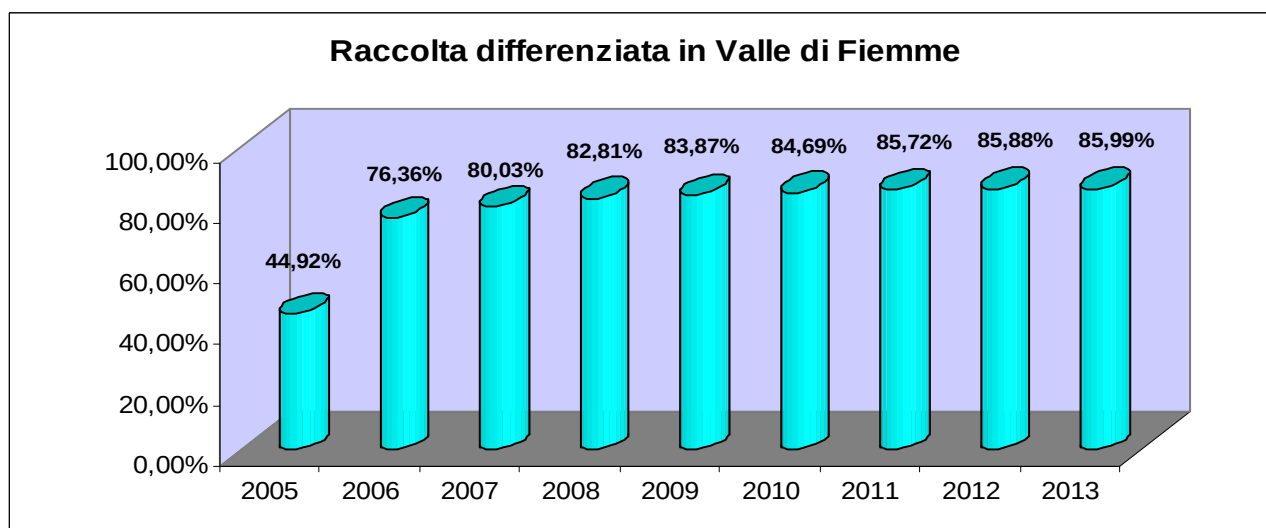
Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$Q \text{ TOT raccolta differenziata} / (Q \text{ TOT raccolta differenziata} + Q \text{ TOT raccolta indifferenziata})$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenziati	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%



Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2013 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta conduca a risultati eccellenti.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	2011	2012	2013	I° TRIM 2013	II° TRIM 2013	III° TRIM 2013	IV° TRIM 2013
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.299,35	9.424,78	9.281,75	2.019,36	2.304,16	2.766,18	2.192,04
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tolto scarto da VPL	-465,20	-499,63	-496,26	-166,86	-77,00	-144,35	-108,05
TOTALE DIFFERENZIATO	8.834,15	8.925,14	8.785,49	1.852,50	2.227,16	2.621,83	2.084,00
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.549,68	1.549,81	1.512,40	388,61	344,00	456,08	323,71
Spazzamento avviato a smaltimento	893,34	695,31	939,57	211,50	591,33	105,15	31,59
Secco da VPL	465,20	499,63	496,26	166,86	77,00	144,35	108,05
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.908,22	2.744,75	2.948,23	766,97	1.012,33	705,58	463,35
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.742,37	11.669,89	11.733,72	2.619,47	3.239,49	3.327,41	2.547,34
% di Raccolta Differenziata	75,23%	76,48%	74,87%	70,72%	68,75%	78,79%	81,81%

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	2011	2012	2013	I° TRIM 2013	II° TRIM 2013	III° TRIM 2013	IV° TRIM 2013
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.299,35	9.424,78	9.281,75	2.019,36	2.304,16	2.766,18	2.192,04
Tolto CARTONE assimilato	-826,74	-821,53	-829,42	-231,34	-173,90	-170,22	-253,96
Tolto NYLON assimilato	-29,72	-31,80	-28,34	-5,91	-7,81	-8,72	-5,90
Tolto scarto da VPL	-465,20	-499,63	-496,26	-166,86	-77,00	-144,35	-108,05
TOTALE DIFFERENZIATO	7.977,69	8.071,81	7.927,73	1.615,25	2.045,45	2.442,89	1.824,14
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.549,68	1.549,81	1.512,40	388,61	344,00	456,08	323,71
Secco da VPL	465,20	499,63	496,26	166,86	77,00	144,35	108,05
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.014,88	2.049,44	2.008,66	555,47	421,00	600,43	431,76
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	9.992,57	10.121,26	9.936,39	2.170,72	2.466,45	3.043,32	2.255,89
% di Raccolta Differenziata	79,84%	79,75%	79,78%	74,41%	82,93%	80,27%	80,86%

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**:

Quantità Pro Capite Kg/a.e.	2013*	2012	2011
I° TRIMESTRE	19,89	18,68	18,18
II° TRIMESTRE	15,07	18,00	16,60
III° TRIMESTRE	21,49	20,70	22,10
IV° TRIMESTRE	15,46	15,99	15,90
TOTALE ANNO	71,91	73,37	72,79

*Nb: *utilizzato dato popolazione equivalente 2012 (dato 2013 non ancora disponibile)*

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Terzo aggiornamento) per l'anno 2011 è di **168.10 kg/a.e. (abitante equivalente)**. Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	ANNO 2011 %	ANNO 2012 %	ANNO 2013 %
Umido, Erba e Ramaglie	98,356	96,309	98,367
Carta e Cartone	89,894	92,006	88,894
Multimateriale	90,666	89,316	88,568
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	99,009	100,000	99,550
Legno	98,607	95,435	97,646
Metalli	87,449	87,383	90,686
Pericolosi	100,000	97,681	100,000

5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

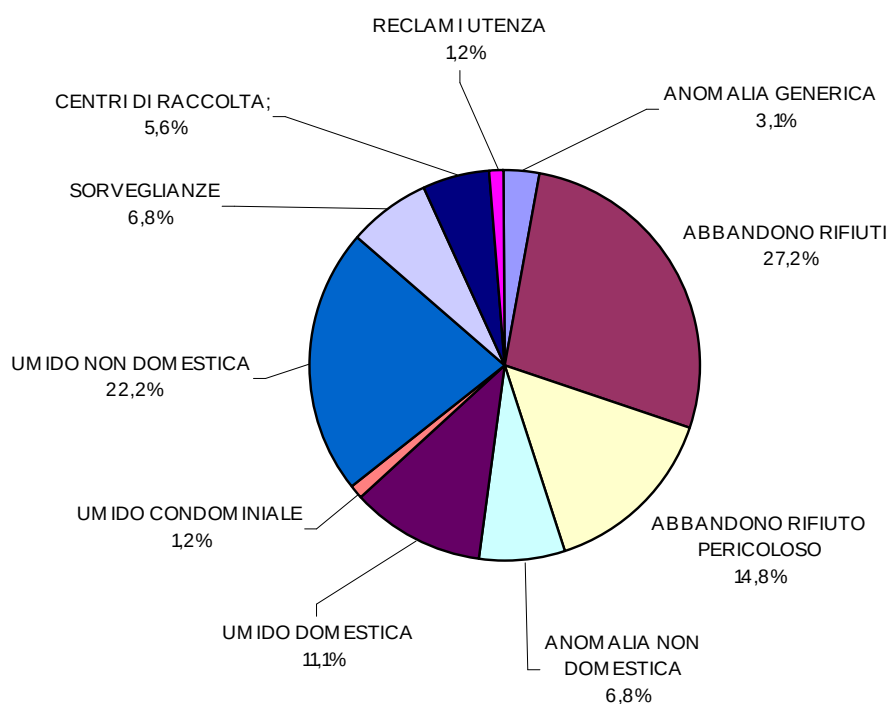
	2011	2012	2013
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.365,193	9.571,876	9.415,126
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.643,609	2.343,905	2.568,325
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	12.008,80	11.915,781	11.983,451
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	77,99%	80,33%	78,57%

L'indicatore nel 2012 era migliorato di 2 punti percentuale essendo cambiata la destinazione di alcune tipologie di rifiuti (misti da demolizione e alcuni rifiuti pericolosi). Nel 2013 pesano sul calcolo le quantità maggiori di spazzamento raccolte e destinate a smaltimento.

Dal 2010 è partita la registrazione delle anomalie sul servizio; i dati vengono raccolti al fine di monitorare fenomeni quali abbandoni, non conformità dei rifiuti conferiti, ecc.

Attraverso il modulo dedicato nell'anno 2013 sono state rilevate in tutto 219 segnalazioni, di cui **162** per anomalie ambientali e **57** per segnalazioni di servizio (mancata effettuazione di servizi, danneggiamenti, ecc.).

ANOMALIE 2013 - PER TIPOLOGIE RILEVATE



Al fine di calcolare l'impatto dei trasporti effettuati da Fiemme Servizi con i propri mezzi nella gestione della raccolta rifiuti e dei centri, si possono calcolare le *emissioni di CO2* in base al consumo di gasolio secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO2 (Fonte: UNEP).

Fiemme Servizi ha installato un distributore di carburante presso la Stazione di Trasferimento di Medoina per il rifornimento dei propri mezzi in uso dal luglio 2012.

Di seguito i dati:

Emissioni di CO2	2013	2012 II SEM
GASOLIO EROGATO (lt)	60.483,15	39.235
CO2 PRODOTTA (kg)	162.094,8	105.149,8

Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

6. Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1). Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2011, 2012 e 2013:

2011	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	137,5	23.787	2.335.280	98,17
Tratta Ramaglie	102,5	17.732	1.571.100	88,60
Tratta Secco	142	16.756	1.383.660	82,58
Tratta VPL	243	12.198	2.421.000	198,47
TOTALE		70.474	7.711.040	109,42
2012	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	124	20.026	2.391.070	119,40
Tratta Ramaglie	86	13.824	1.651.490	119,47
Tratta Secco	107	6.741	1.399.080	207,55
Tratta VPL	192	10.176	2.421.460	237,96
TOTALE		50.767	7.863.100	154,89
2013	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	106	5.194	2.332.920	449,16
Tratta Ramaglie	77,5	3.797,5	1.598.410	420,91
Tratta Secco	66	4.158	1.354.500	325,76
Tratta VPL	159,5	8.453,5	2.432.220	287,72
TOTALE		21.603	7.718.050	357,27

Si ripercuote su tutto l'anno 2013 il cambio del sito di destinazione di umido e ramaglie operativo da novembre 2012 (circa 120 km in meno a viaggio).

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti.

Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi:

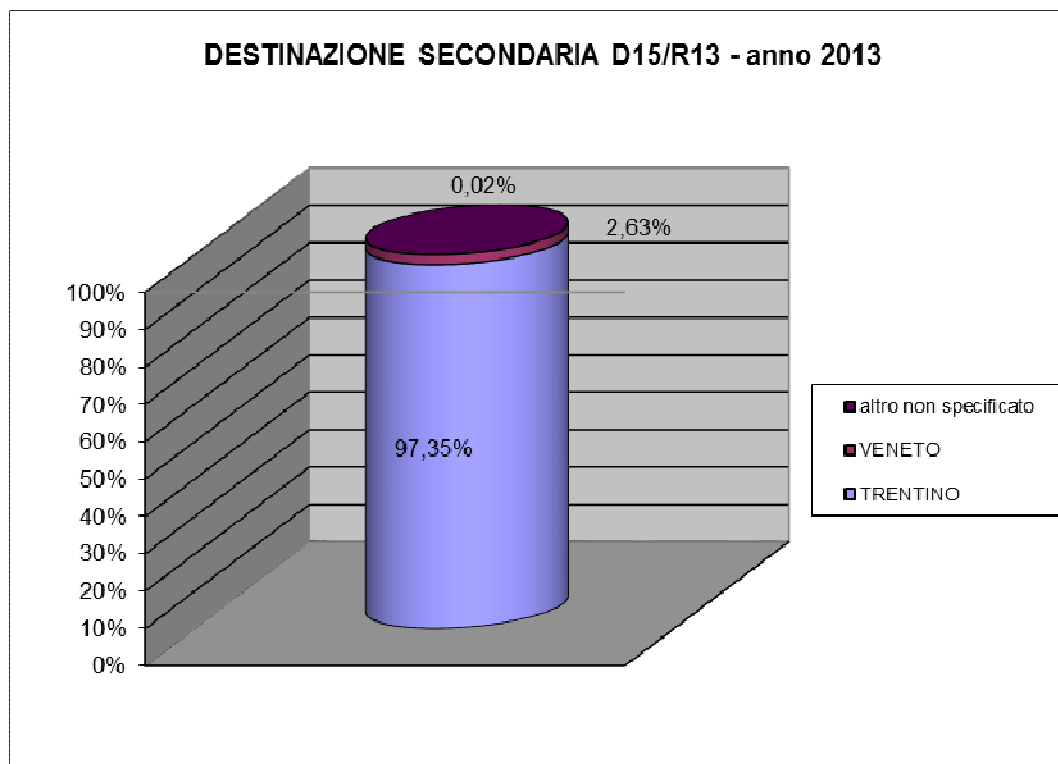
Tipologia di rifiuto	Attività 1° destinazione	Attività 2° destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	D1 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
			Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
umido/ramaglie	R3 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione
			Emissioni in atmosfera	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Dal 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che nel 2013 quasi la totalità dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,001 % sul totale).

Destinazione secondaria	2011	2012	2013
TRENTINO	76,85%	93,18%	97,35%
EMILIA ROMAGNA - LOMBARDIA	15,42%	-	-
VENETO	7,63%	6,76%	2,63%
Altro non specificato	0,10%	0,05%	0,02%
TOTALE	100 %	100 %	100 %



Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

7. Gli obiettivi di miglioramento

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali di Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data, presentando il programma ambientale per il triennio 2013-2015 con il consuntivo degli obiettivi programmati per il 2013.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli Consigli Comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il programma ambientale per il triennio 2013-2015 con esposto il consuntivo degli obiettivi 2013:

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2013
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 85,88%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - visite guidate per le scuole presso gli impianti - Informativa 2014 (budget 2.000,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - promozione del progetto dei pannolini lavabili con la realizzazione di un manifesto da affiggere nel reparto maternità e negli ambulatori pediatrici - collaborazione con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - materiale informativo dedicato allo smaltimento dei tessili sanitari (budget 200,00 €) - realizzazione di adesivi da applicare sui mezzi della raccolta differenziata partendo dai disegni presentati dai ragazzi della valle nel corso delle varie mostre organizzate (spostato sul 2014) - verifica di fattibilità (con copertura costi) del progetto da proporre nelle scuole elementari per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti - progetto di distribuzione compost derivante dalla raccolta differenziata dell'organico denominato "Nuova vita dal compost"	31/12/2013	Responsabile della comunicazione e RAS	L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2013 è stato raggiunto: 85,99%. <i>Visite guidate</i> per le scuole: Istituto Comprensivo - Scuola secondaria di Tesero 06/05/2013: nostro intervento in aula per classi II. - Scuola primaria di Predazzo 14/11/2013: visita guidata al CRZ di Predazzo per classi III. Elaborata ed in distribuzione <i>Informativa 2014.</i> Mostra "Fiemme un tesoro da scoprire!": 13-14-15 dicembre 2013 presso il Palafiemme di Cavalese. Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili (nel 2013 kit ritirato dal 66% delle famiglie di nuovi nati). Fornite all'ecosportello le informazioni utili per il corretto smaltimento dei tessili sanitari. Collaborazione con i paesi di Tesero Panchià e Castello per le giornate "Puliamo il nostro paese" Progetto distribuzione compost "Nuova vita dal compost": Distribuite 250 t di compost. Intervento teatralizzato in collaborazione con gli organizzatori del Grest di Cavalese denominato "ECO Pic-nic! Consumo consapevole e riciclo". Contributo per l'acquisto di gavette da Pic-nic riutilizzabili per i ragazzi partecipanti all'iniziativa.

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2013
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con il Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali di Sci Nordico per la corretta gestione dell'evento. Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati, controlli giornalieri.	31/03/2013	RAS	Per l'evento è stato predisposto un piano rifiuti specifico con l'individuazione dei bisogni delle varie manifestazioni organizzate, sono state predisposte varie postazioni di raccolta rifiuti e giri dedicati di svuotamento (RD 63,39%).
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti presso le grandi utenze e contenimento degli abbandoni	Distribuzione capillare presso le utenze turistiche e condominiali del materiale informativo predisposto e già a disposizione presso gli ecosportelli	30/09/2013	Responsabile Comunicazione	Effettuata distribuzione del materiale nei vari condomini e residence.
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti e contenimento degli abbandoni	Azione di verifica e monitoraggio sulle utenze a svuotamenti zero (residenti)	2013	Responsabile Finanziario	Individuate 679 utenze a svuotamenti zero e contattate telefonicamente (ove possibile).
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - collaborazione con le amm.ni comunali e associazioni nell'organizzazione di giornate del "riuso" (budget 500,00 €) - sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campana CARTA	31/12/2013	RAS	Target 2013: 78,57% <i>Riuso:</i> si sono svolte in data 08-09/06/2013 a Ziano le giornate del riuso in collaborazione con il Comune e le associazioni locali. Nel comune di Predazzo è stato aperto un entro di riuso permanente a cura dell'associazione "La Filostra" con cui Fiemme Servizi collabora. Sito: predisposto file con descrizione materiale conforme da conferire in campana carta e pubblicato sul sito

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2013
6	Riduzione delle <u>emissioni</u> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Avvio del progetto di una nuova autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina	2013	Direttore	08/04/2013: parere positivo da parte della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Depurazione. 02/10/2013: affidato incarico di progettazione dell'Autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina
7	Diminuzione delle <u>emissioni</u> di CO2 prodotte nella fase di trasporto del rifiuti biodegradabile	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoina e avvio a recupero energetico in impianti vicini	2013	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoina. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento.
8	Riduzione delle <u>emissioni</u> in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Studio e promozione di attività di recupero dei rifiuti volte allo sviluppo della filiera corta	2013	Direttore	Il materiale organico proveniente dalla raccolta differenziata (umido e ramaglie) viene conferito presso l'impianto di Faedo (TN), anziché a Isola della Scala (VR).

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica) Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 85,99%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - visite guidate per le scuole presso gli impianti - Informativa 2015 (budget 2.000,00 €) - organizzazione e promozione nelle scuole della mostra "Ridurre i rifiuti è un arte" (budget 400,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - realizzazione di adesivi da applicare sui mezzi della raccolta differenziata partendo dai disegni presentati dai ragazzi della valle nel corso delle varie mostre organizzate (budget 700,00 €) - studio di un progetto da proporre in ambito scolastico e non per promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti - progetto di distribuzione compost derivante dalla raccolta differenziata dell'organico denominato "Nuova vita dal compost" - progetto denominato "ECO Pic-nic! Consumo consapevole e riciclo". Contributo per l'acquisto di gavette da Pic-nic riutilizzabili per ragazzi	31/12/2014	Responsabile della comunicazione e RAS	
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Marcialonga, Universiadi, Mondiali di Sci Nordico Juniores). Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.	31/03/14	RAS	

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
3	Riduzione produzione rifiuti legata al consumo di carta (es. stampa fatture) e dell'impatto (emissioni) legato alla distribuzione postale dei vari documenti	Attivazione di WEBGEST: "Portale Utente" che permette all'utente di visionare i dati relativi alla sua posizione, verificare lo stato dei pagamenti, comunicare eventuali variazioni, attivare l'invio tramite e-mail delle fatture (budget 2.500 €)	30/04/2014	Responsabile Finanziario	
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. Applicazione di QR CODE sui contenitori (bidoni e campane). (budget 1.400 €)	30/09/2014	Responsabile Comunicazione	
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - sviluppo sul sito della società di un'informativa volta al miglioramento del materiale raccolto in campagna SECCO E UMIDO - sperimentazione su larga scala del sacchetto in carta riciclata SUMUS (distribuzione in affiancamento ai sacchetti in Mater-Bi) - elaborazione di Vademecum specifico e descrittivo sulla raccolta VPL (sia cartaceo che informatico) - in valutazione progetto "Recupero pile": scatole montabili per raccolta	31/12/2014	RAS	
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Realizzazione di una nuova autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina	2014/2015	Direttore	08/04/2013: parere positivo da parte della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per la Depurazione. 02/10/2013: affidato incarico di progettazione dell'Autorimessa presso la stazione di trasferimento di Medoina

	Programma ambientale 2013-2015	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
7	Diminuzione delle emissioni di CO2 prodotte nella fase di trasporto dei rifiuti biodegradabile	Avvio del progetto di triturazione delle ramaglie presso l'impianto di Medoina e avvio a recupero energetico in impianti vicini.	2014	RAT e Direttore	Sono stati predisposti i documenti per la localizzazione presso l'impianto di Medoina. Il progetto è stato sottoposto all'ufficio competente presso la Provincia Autonoma di Trento.
8	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Verifica e riorganizzazione dei giri di raccolta al fine di ottimizzare i percorsi Monitoraggio e analisi dei consumi di carburante dei mezzi impiegati nella raccolta porta a porta	2014/2015	Direttore	Nel 2013 si è utilizzato il mezzo bi-vasca nei giri di raccolta su zone periferiche, con servizio potenziato (per raccolta di secco e umido) e nei servizi di pulizia aree campane (per raccolta di secco e cartone).
9	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: - visite guidate per le scuole presso gli impianti - creazione Informativa - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle	2015	Responsabile comunicazione e RAS	
10	Aumento % rifiuti avviati al recupero	Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui: - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente	2015	RAS	

8. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA
Via Dossi 25
38033 Cavalese (TN)
Tel: 0462.235591
Sito internet: www.fiemmeservizi.it

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:
Antonella Vanzo - Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
tel: 0462.235591
e-mail: antonella.vanzo@fiemmeservizi.it

Assistenza tecnica:
Emc sas
Dott.ssa Laura Brida
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

9. Convalida della dichiarazione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

DET NORSKE VERITAS ITALIA S.r.l.

Centro Direzionale Colleoni

Viale Colleoni, 9 - Palazzo Sirio 2

20041 Agrate Brianza (Mb)

Nr. di accreditamento: IT-V-0003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
1	Emissioni in atmosfera	Automezzi servizio pubblico di raccolta	14 mezzi di raccolta euro 5 (di cui 1 a metano)	2		Manutenzione preventiva	5		C	
		Automezzi aziendali	1 macchina a benzina + 1 macchina a benzina/metano + 1 macchina a gasolio (tutti euro 4)	2		Manutenzione preventiva	5		C	
		Automezzi servizio di raccolta campane (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 3	3		B	
		Automezzi servizio spazzamento strade (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 4	3		B	
		Trasporto rifiuti verso impianti autorizzati (appaltatore)		3		Nel contratto di appalto è presente la clausola di mezzi euro 4	3		B	
		Movimentazione presso i centri	Medoina:							
			Utilizzo di ragno e pala gommata + 2 motrici (euro 2 e euro 3)	1		Manutenzione preventiva	2		C	
			Polveri diffuse in fase di movimentazione con Ragno o Pala a Medoina (D4)	2		Sistema di bagnatura	4		C	
			Polveri diffuse da stoccaggio di rifiuti (D3)	3		Sistema di bagnatura	4		C	
			Polveri diffuse in fase di scarico dei mezzi di raccolta nei container e nella pressa (D2)	3		Realizzazione di barriere laterali fisse	4		C	
			Pulizia polvere nei piazzali e strade interne del Centro di Medoina	3		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Trituratore rifiuti ingombranti (D1) al momento non utilizzato	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
			Caldaia a GPL	3		Manutenzione preventiva e periodica prevista dalla normativa	4		C	
			Predazzo:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
			Tesero:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
			Ziano:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
			Daiano:							
			Pulizia polvere nei piazzali altri centri	2		Vengono utilizzate le spazzatrici stradali oppure manualmente - nessuna misura possibile	5		C	
			Polveri diffuse da scarico rifiuti nei container	1		Container - nessuna altra misura necessaria	5		C	
2	Contaminazione del suolo	Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Ziano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.	4		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5	C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Tesero	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.	4		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5	C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRM Daiano	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 5000 lt.	4		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5	C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nel CRZ Predazzo	Piazzole convogliate in 2 vasche a tenuta in cemento armato (da 10.000 e 5.000 lt) per spandimenti di rifiuti pericolosi	4		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5	C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt per zona ovest	4		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5	C	
		Sversamento accidentale liquidi pericolosi nella Stazione di Medoina	Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 10.000 lt settore A	4		Istruzione specifica IO 05.04.01+ Registro M 05.04.06		5	C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 23.000 lt settore E	4		Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5	C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore E	4		Istruzione specifica IO 05.04.02+ Registro M 05.04.06		5	C	
			Piazzole convogliate in una vasca a tenuta da 20.000 lt settore C2 - vasca V4 - al momento il piazzale è utilizzato solo per lo stoccaggio container vuoti e quindi le acque piovane vengono convogliate al disoleatore	1		Nessuna misura necessaria		1	C	
		Dilavamento per acqua piovana o sistema di bagnatura di rifiuti depositati in cumuli su platee nella Stazione di Medoina	Pulizia pavimentazioni e canaline convoglianti in vasche a tenuta	4		Effettuata manutenzione periodica	5		C	
		Rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane	Durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore	2		Manutenzione preventiva		2	C	
		Perdita di rifiuti durante la raccolta	Da parte del personale nostro e dell'appaltatore	2		Istruzione specifica IO 05.06.03 - fatta simulazione di emergenza		4	C	
		Fuoriuscita olio idraulico/benzina/gasolio dai mezzi	In particolare dal circuito idraulico di sollevamento	3		Istruzione specifica IO 05.06.03 - effettuata manutenzione preventiva - fatta simulazione di emergenza		4	C	

Nr. Pr.	Impatto ambientale	Attività, impianto da cui deriva (aspetto ambientale)	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Valutazione impatto		Misura adottata	Valutazione misura		Interventi	
				CN	EM		CN	EM	CN	EM
3	Contaminazione acque superficiali	Abbandono di rifiuti	Abbandono di rifiuti sul territorio o fuori dai centri		4	Modulo di anomalia esterna + gestione dell'anomalia + piano di comunicazione		4		C
		Acque di dilavamento piazzali Stazione di Medoina	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti - aggiunta altra area di stoccaggio container vuoti	4		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche - analisi con valori critici	2		A	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Tesero	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRM Daiano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
		Acque di dilavamento piazzali CRZ Predazzo	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque bianche	5		C	
4	Scarichi in fognatura	Acque di dilavamento piazzali CRM Ziano	Acqua di prima pioggia che può essere contaminata da eventuali sversamenti o abbandoni di rifiuti	3		Disoleatore (gestito con Piano di manutenzione) poi convogliato in acque nere	4		C	
5	Rifiuti	Pulizia campane	Acque di lavaggio della lavacampane (effettuato con mezzo dell'appaltatore)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		Pulizia cassonetti	Acque di lavaggio della lavacassonetti (effettuato con mezzo di Fiemme Servizi)	4		Manutenzione periodica con sorveglianza - Controllo dei formulari di conferimento dei residui conferiti al depuratore di Medoina	5		C	
		Sede amministrativa	Toner, cartucce ecc.	3		Informazione personale interno e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Sede amministrativa	Rifiuti assimilati agli urbani	3		Informazione personale interno e ditta di pulizie (secondo PG 05.05) e conferiti al servizio pubblico di raccolta	5		C	
		Mezzi ed attrezzature	Rifiuti derivanti da manutenzione straordinaria dei mezzi ed attrezzature	3		Gestione attraverso la procedura P 05.04 ed il modulo M 05.04.07 per la manutenzione correttiva	4		C	
6	Consumi energetici	Consumi corrente elettrica nelle strutture fisse	Legato ad attività amministrative / Medoina per funzionamento pressa	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di carburante appaltatore	2		Difficilmente riducibile	2		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di gasolio per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile - razionalizzazione percorsi di raccolta	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di metano per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Carburante per autotrazione	Consumi di benzina per mezzi Fiemme Servizi	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento Stazione di Medoina	Consumo di GPL	1		Difficilmente riducibile	1		C	
		Riscaldamento sede amministrativa	Collegata alla rete del teleriscaldamento	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento ecosportelli	Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento CRM e CRZ Predazzo	Stufette elettriche	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Riscaldamento Rimessa Lago di Tesero	Caldaia a metano - Dipendente dalla struttura ospitante	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
7	Consumi idrici	Strutture fisse	Servizi igienici	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Acque di bagnatura dei rifiuti nelle fasi di movimentazione	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
		Stazione di Medoina	Lavaggio mezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	
8	Rumore	Stazione di Medoina	Rumore dovuto ad automezzi di movimentazione e di carico/scarico rifiuti	2		Effettuata valutazione del rumore - completo rispetto dei valori limite	3		C	
		Altre strutture	Rumore dovuto ad automezzi	1		Nessuna misura necessaria	1		C	

Nr. Pr.	Attività esterna	Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)	Val. impatto	Misura adottata	E	Ci	Ei	Ei corretto	Priorità
1	Trasporto di rifiuti dai centri fino alla destinazione da parte di terzi (non appaltatore)				Emissioni in atmosfera	Prodotta dai vari mezzi	2	Al momento nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 3	3	0,5	6	5	C
2	Recupero/ smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti non pericolosi	secco non riciclabile	D1		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	4	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		umido/ramaglie	R3		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1	C
					Emissioni in atmosfera	Odori	1	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	1	C
		RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		carta e cartone	R13 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
3	Recupero/ smaltimento rifiuti da parte di terzi - rifiuti pericolosi	RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	2	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
					Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)	1	Nessuna misura adottabile oltre la verifica delle autorizzazioni dell'impianto	1	0,2	5	5	C
		altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
					Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
					Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva	4	Lo smaltitore ha fornito informazioni sulla destinazione geografica ma non relativa alla tipologia di impianto	3	0,5	6	5	C
4	Terzisti (manutenzione impianti)				Rifiuti	Imballi da ricambi ecc.	1	Regole di comportamento specifiche + sorveglianza	5	1	5	5	C
5	Fornitura e trasporto energia elettrica				Emissioni in atmosfera	In fase di produzione	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
					Inquinamento elettromagnetico	In fase di trasporto	2	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C
6	Riscaldamento struttura principale				Emissioni in atmosfera	Gestito da Bioenergia Fiemme spa	4	Nessuna misura adottata	1	0,2	5	5	C

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22 05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Daiano: Verbale della Commissione Edilizia Comunale prot. 3598 del 09/11/2010 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Medoia: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	-----	
		Ordinanza di entrata in esercizio	CRZ di Medoia: Ordinanza contingibile ed urgente rilasciata dal Presidente della P.A.T. Prot. n. 111/09-S131 in data 16/01/2009	-----	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	Delibera Consiglio Comune di Capriana n. 35 del 12/10/04	31/10/2019	
			Delibera Consiglio Comune di Carano n. 29 del 25/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Castello-Molina n.45 del 18/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Cavalese n. 36 del 07/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Daiano n. 15 del 13/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Panchià n. 111 del 21/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Predazzo n. 54 del 19/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Tesero n. 192 del 07/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Valfioriana n.20 del 11/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Varena n.17 del 27/10/04		
			Delibera Consiglio Comune di Ziano di Fiemme n. 40 del 17/11/04		
	D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti		30.06 ogni anno	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	ZIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Ziano in data 15/03/2006	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
		TESERO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Tesero in data 09/11/2005	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
		DAIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Daiano in data 31/05/2011	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 07/03/2011	-----	
			Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestore servizio pubblico raccolta	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	PREDAZZO Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente	08/06/2019	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (07/12/2018)
			Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 L.P. 5 DEL 14/04/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL	MEDOINA Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione n. 136/2008-U221 rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 136 in data 14/10/2008 del Dirigente del Settore Tecnico	14/10/2018	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (13/04/2018)
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 69 in data 24/03/2010 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale		
			Autorizzazione n. 136/2008-U221 del 14/10/2008: Modifica rilasciata dall'Agenzia Provinciale per l'Ambiente con determinazione n. 172 in data 14/06/2012 del Dirigente del Settore Gestione Ambientale	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Consorzio Pile ed Accumulatori Portatili - D. Leg. 188/2008	-----	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 38-110 DEL 26/11/1998 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010 D.LEG. 231/01	Iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	Iscrizione nella Cat. 1 classe D prot. n. TN03465 del 09/02/2010 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	29/01/2015	
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.7246 del 10/08/2011: Modifica rappresentanti		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.5226 del 23/04/2012: Rinnovo garanzie finanziarie		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.5326 del 24/04/2012: Iscrizione mezzi		
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D - prot.n.5869 del 29/05/2012: Integrazione mezzi		
			Iscrizione nella Cat. 5 classe F prot. n. TN03465 prot.n.5864 del 29/05/2012 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	25/05/2017	
			Iscrizione conto Proprio TN03465 prot.n.5393/ del 24/05/2013 rilasciata dal Presidente della Sezione Provinciale di Trento	23/05/2023	
			Provvedimento di modifica iscrizione TN03465 - Cat. 1 classe D e Cat. 5 classe F - prot.n.5460 del 27/05/2013: Variazione responsabile tecnico	-----	
	Deliberazione prot.n.02/CN/ALBO DEL 20/07/2009 D.LEG. 205 DEL 03/12/2010	Requisiti del responsabile tecnico	Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali - categoria 1-D, categoria 5-F	-----	
	L. 298 06/06/1974 Regolamento CE n. 1071/2009	Iscrizione Albo Autotrasportatori e nel Registro Elettronico Nazionale (REN)	Iscrizione al nr. TN/2054644M - posizione meccanografica d'archivio E1EKRY dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi della Pat e nel REN per l'esercizio dell'attività di trasporto su strada di merci in campo nazionale ed internazionale.	-----	
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazione modifica Cda del 03/01/2013		
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - comunicazione modifica Cda del 06/05/2013		
			Albo autotrasportatori cose c/terzi - requisito di idoneità finanziaria 18/10/2013		
	Accordo ADR	Valutazione obbligo nomina consulente sicurezza trasporto merci pericolose e osservazioni sul trasporto in ADR	Relazione conclusiva ADR - Ing.Diego Fedel	-----	
	D.Lgs. 152/2006 L.P. 5/98	Calcolo periodico delle % di raccolta differenziata	Procedura 07.03 Dati Ambientali	mensile	
	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti - Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani	Autorizzazioni al Comprensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica di Taio	Deliberazione G.P. 1730 del 18/08/2006 Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti	-----	
		Autorizzazioni al Comprensorio C1 di conferimento straordinario alla discarica Salezzoni di Imer	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2782 di data 14.12.2011 rif. 2011-D328-00194	31/12/2012	
			Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3 di data 11.01.2013 rif. 2013-D330-00001	Sulla delibera non compaiono scadenze	

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Procedura 07.01 Sorveglianza - Programma di gestione Geric		
	DM 145 DEL 01/04/1998 D.LEG. 231/01	Compilazione formulario identificazione rifiuti	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03		
		Controllo rientro 4. copia	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	entro 90 giorni	
	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione registro di carico e scarico	Vedi PG 05.01, 05.02 e 05.03	ogni 48 ore	
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 DPCM DEL 22/12/2004 D.LEG. 231/01	Redazione annuale MUD	Responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
	DM 17.12.2009 DM 15.02.2010 DM 09.07.2010 DM 22.12.2010 D.LEG. 231/01	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	Iscrizione n. pratica TEL_TN_61020 del 28.11.2013	30.04 ogni anno	
			Operatività del sistema SISTRI (DM 20.03.2013)	01/10/2013	
	LP. 17 del 30/07/2010 - art. 39	Comunicazione annuale quantità di prodotto erogata alla PAT Servizio Commercio	Autorizzazione all'installazione e all'esercizio distributore automatico di carburante - PAT servizio commercio determinazione n. 245 del 29/06/2012	31.03 ogni anno	
Scarichi	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987 D.LEG. 231/01	CRM Ziano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 27/06/2011 protocollo n. 2954/11	27/06/2015	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (26/04/2015)
		CRM Tesero Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione n. 001/2014 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 682 del 31.01.2014.	23/08/2016	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (22/06/2016)
		CRM Daiano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Daiano in data 01/06/2011 protocollo n. 1659	31/05/2015	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (30/03/2015)
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8, 8 bis, 102-ter)	Autorizzazione CRZ MEDOINA - emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223	29/07/2023	richiesta di rinnovo entro il 29/07/2022
			Autorizzazione n. 63 del 29 luglio 2008 - protocollo n.63/2008-U223: modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.124 del 01/10/2008 - protocollo n. 124/2008-U223		
		Autorizzazione CRZ PREDAZZO - emissioni da attività di lavorazione di materiali inerti	Comunicazione A.P.P.A. - date entrata in esercizio ed entrata a regime	-----	
Rumore	DPCM 01/03/91 LEGGE 447/1995 DPCM 11/12/96 DPCM 14/11/97 DPCM 16/03/98	Valutazione del rumore esterno	Stazione di Medoina - valutazione del rumore del 29.03.2010 - gli altri centri sono poco significativi	-----	
Antincendio	DPR 151 01/08/2011 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008, Riferimento Pratica 7471-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	-----	
			CPI Predazzo protocollo 0522937 del 27/09/2013, Riferimento Pratica 7471-Z, richiesta di rinnovo in assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio	07/09/2018	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	22/12/2017	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), richiesta modifica per integrazione cisterna di gasolio		
			CPI Medoina Servizio Antincendi e protezione civile della PAT: verbale di sopralluogo del 08/04/2013 a seguito rilascio SCIA per integrazione cisterna di gasolio	08/04/2018	
	DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	CPI Autorimessa Lago protocollo 0314354 del 05/06/2013, Riferimento Pratica 5344/C, SCIA di segnalazione inizio attività come autorimessa	05/06/2018	
			Registri centri: archiviati presso Responsabile Tecnico Registro sede: archiviato presso RSGA Registro Autorimessa: archiviato presso Conci Costruzioni Srl Invio copia aggiornata in occasione di ogni controllo semestrale	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	
Smaltimento / recupero finale	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003 (DPGP 09.06.05, n.14-44/Leg) DPGP n. 13-15/leg. del 14.07.09	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Procedura 07.02 Monitoraggio		
	D.leg. 152 del 03/04/2006	Classificazione CER dei rifiuti	Procedura 07.02 Monitoraggio		